



QUANTO VALE IL LAVORO NON RICONOSCIUTO?

Nelle assemblee svolte in tutto il territorio sono emerse forti criticità sul tema delle prestazioni di **lavoro straordinario**, in particolare dei dipendenti in servizio nella rete.

Con la circolare 728/2012 l'Azienda dispone che le unità produttive evitino di richiedere prestazioni oltre il normale orario di lavoro, escluse quelle dal carattere di "urgenza e non differibilità".

Non siamo pregiudizialmente contrari a una prassi che avrebbe il vantaggio di liberare il tempo delle persone oltre che di favorire l'aumento dei posti di lavoro, tuttavia le forti carenze di organico nella rete e l'alternarsi di picchi di operatività rendono più volte necessario il ricorso al lavoro straordinario, soprattutto per quanto riguarda il ruolo di addetto alla clientela.

Purtroppo segnaliamo che i direttori di filiale, anche nel caso di richiesta preventiva e motivata, ricevono raramente l'autorizzazione prevista dalla policy aziendale, e così i colleghi sono indotti, per ottemperare agli obblighi di verifica cassa, caricamento bancomat, smaltimento clientela e accoglimento di operazioni extra orario sportello, ad inserire come giustificativo in Intesap la **causale NRI**, ovvero straordinario non riconosciuto.

Questa prassi è inammissibile, perché toglie dignità e valore al nostro lavoro.

Non possiamo accettare che si svolga del lavoro non riconosciuto. La mancata autorizzazione a lavorare più delle ore previste dal contratto non può che tradursi in un'effettiva interruzione della prestazione di lavoro.

Le eventuali carenze operative e di organizzazione del lavoro devono essere prese in carico dall'azienda e non dal singolo lavoratore.

Per questo abbiamo scritto a Banca CRFirenze e a Banca CRPT e Lucchesia ricordando che il mancato riconoscimento del lavoro straordinario prefigura irregolarità evidenti della disciplina del lavoro (art.2108 c.c.) e del contratto nazionale(art.100), oltre a prefigurare evasione contributiva, e ove la situazione non si normalizzi saremmo costretti a segnalare tali irregolarità nelle sedi opportune.

Invitiamo tutti i colleghi a rifiutarsi di lavorare oltre l'orario previsto qualora non abbiano ricevuto per iscritto autorizzazione preventiva, che consenta il legittimo inserimento in procedura *Intesap* della causale corretta, garantendo l'accumulo in banca ore oppure il relativo pagamento.

Invitiamo anche a segnalarci ogni utilizzo improprio della causale NRI e tutte le anomalie relative anche all'utilizzo della pausa pranzo per attività lavorative.

I Coordinatori delle RR.SS.AA. di Gruppo Intesasanpaolo Area Firenze e Toscana